



Comune di Montale

Provincia di Pistoia

SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Piano Strutturale

ai sensi della L.R. 65/2014

Relazione del Responsabile del procedimento

(ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 65/2014)

SINDACO

Ferdinando Betti

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Simona Fioretti

GARANTE DELL'INFORMAZIONE E
DELLA PARTECIPAZIONE

Paola Petruzzi

PROGETTO URBANISTICO E
REDAZIONE DI VAS E VINCA

coordinatore

Riccardo Luca Breschi

con

Andrea Giraldi

Luca Agostini

STUDI GEOLOGICI E
IDROLOGICI E IDRAULICI

Gaddo Mannori

con

Simone Galardini

Introduzione

La presente relazione, unitamente al rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione, costituisce allegato all'atto da adottare ai sensi dell'art. 18 comma 3 della Legge Regionale n. 65/2014.

La presente relazione viene redatta in riferimento al procedimento di adozione di una variante generale al vigente Piano Strutturale, finalizzata essenzialmente alla conformazione dello stesso al Piano di Indirizzo Territoriale avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale nonché all'adeguamento alla nuova legge regionale in materia di governo del Territorio (L.R. n. 65/2014) ed al fine di descrivere le azioni svolte dal responsabile del procedimento nello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dal citato art. 18 e finalizzate a verificare che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto di detta legge regionale, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore di Provincia e Regione.

A tal fine, la presente relazione prende in esame ed evidenzia gli aspetti riportati di seguito, come elencati all'art. 18 comma 2 della Legge Regionale n. 65/2014:

a) i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;

b) ove si tratti di uno strumento di pianificazione urbanistica comunale, i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;

c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;

d) ove si tratti di uno strumento di pianificazione comunale, il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4;

e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84;

f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130.

e da' conto dell'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati.

Premesse

La vigente strumentazione urbanistica generale del Comune di Montale è costituita dal Piano Strutturale e dal Piano Operativo; il Comune di Montale è infatti dotato di:

- Piano Strutturale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 13.04.2006, che è stato oggetto di Variante Generale (ai sensi della L.R. n. 1/2005) approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 04.04.2014, divenuta efficace a seguito di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. n. 21 del 28.05.2014 parte II;

- Piano Operativo redatto ai sensi dell'art. 224 della Legge Regionale n. 65/2014, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 06.04.2019, che è stato oggetto di Variante di manutenzione e per modifiche puntuali approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 30 giugno 2021, divenuta efficace a seguito di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. n. 30 del 28.07.2021 parte II;

La formazione della Variante al Piano Strutturale trova la sua motivazione nel mutato scenario di riferimento per la pianificazione territoriale sia in ambito normativo che rispetto alla pianificazione sovraordinata - che ha reso indispensabile procedere al recepimento:

- delle innovazioni introdotte dalla legge Legge Regionale n. 65/2014 per il governo del territorio e dalle correlate norme regolamentari;

- del Piano di Indirizzo Territoriale avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale (P.I.T.-PPR) approvato con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27/03/2015;
- delle disposizioni di carattere operativo sopravvenute in materia di sicurezza idraulica, geologica e sismica, ed in particolare di quelle contenute nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato dal Comitato Istituzionale Integrato con deliberazione n° 235 del 3 marzo 2016.

In ottemperanza all'art. 222 della Legge Regionale n. 65/2014, che impone ai Comuni dotati di Regolamento Urbanistico vigente alla data del 27.11.2014 di avviare la formazione del nuovo Piano Strutturale entro cinque anni dall'entrata in vigore della Legge stessa al fine di non incorrere nelle limitazioni dell'attività edilizia previste dal comma 2 ter del suddetto articolo, il Comune di Montale ha dato formalmente avvio al procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale in conformità alla Legge Regionale n. 65/2014 ed al PIT con valore di Piano Paesaggistico, nonché alla fase preliminare di VAS, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 29.11.2019.

Il nuovo strumento urbanistico, a seguito dell'approvazione con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27.03.2015 del Piano di Indirizzo Territoriale avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale (P.I.T.-P.P.R), deve conformarsi alla disciplina statutaria del Piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell'art.145 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, secondo la procedura prevista dall'art. 21 della Disciplina del Piano.

Per la redazione di detto strumento e degli studi e indagini a supporto dello stesso, la sottoscritta - avendo preliminarmente verificato l'impossibilità di eseguirle con le risorse in dotazione presso l'Ente - ha affidato all'esterno dell'Ente le seguenti prestazioni professionali:

- incarico di progettazione urbanistica e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (conferito all'Arch. Riccardo Luca Breschi con determinazione n. 618 del 17.10.2019);
- incarico per la predisposizione delle indagini dirette a verificare la pericolosità del territorio sotto il profilo geologico e sismico (conferito allo studio Mannori & Associati Geologia Tecnica con determinazione n. 716 del 05.12.2019);
- incarico per gli studi di natura idrologico - idraulica (conferito a D.R.E.Am. Italia Soc. Coop. Agr., con determinazione n. 66 del 15.12.2017).

Ai sensi dell'art. 36 e seguenti della Legge Regionale n. 65/2014, con Decreto del Sindaco n. 17 del 25.10.2019 era stata individuata quale garante dell'informazione e della partecipazione la Dott.ssa Elena Santoro, successivamente sostituita dall'Arch. Paola Petrucci con Decreto del Sindaco n. 11 del 08.04.2020.

Avvio del procedimento

Il procedimento di formazione della Variante al Piano Strutturale deve svolgersi nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 17, 18, 19 e 20 della citata Legge Regionale n. 65/2014 ed i suoi contenuti dovranno risultare conformi agli strumenti di pianificazione sovraordinati.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 29.11.2019 è stato dato formalmente avvio al procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale in conformità alla Legge Regionale n. 65/2014 ed al PIT con valore di Piano Paesaggistico, nonché alla fase preliminare di VAS, in adempimento a quanto disposto dall'art. 222 della Legge Regionale n. 65/2014, ed approvati i seguenti documenti redatti dall'Arch. Riccardo Luca Breschi:

- Relazione di avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 65/2014, corredata di un album di elaborati grafici ;
- Documento Preliminare ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale n. 10/2010.

A seguito della deliberazione consiliare n. 81 del 29.11.2019, l'atto di avvio del procedimento della variante al Piano Strutturale è stato trasmesso, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 65/2014, ed implicitamente ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del P.I.T.-P.P.R., ai seguenti soggetti:

- REGIONE TOSCANA, Direzione Urbanistica e Politiche abitative, Settori:

- Pianificazione del territorio
 - Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
 - Strumenti della programmazione negoziata e della valutazione regionale
 - Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua - Sede di Pistoia
 - Dipartimento Ambiente e Difesa del Suolo - Sede di Pistoia
 - PROVINCIA DI PISTOIA, Area di coordinamento per la governance territoriale di area vasta
 - COMUNE DI PISTOIA
 - COMUNE DI AGLIANA
 - COMUNE DI MONTEMURLO
 - COMUNE DI CANTAGALLO
 - ARPAT - Dipartimento di Pistoia
 - SEGRETARIATO REGIONALE del Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del turismo per la Toscana
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
 - AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
 - AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
 - CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO - Sede di Pistoia
 - AUTORITA' IDRICA TOSCANA, Area Pianificazione e Controllo
 - ATO TOSCANA CENTRO
 - TERNA SPA - Sede Territoriale di Firenze
 - E DISTRIBUZIONE- INFRASTRUTTURE E RETI, Macro Area Territoriale Centro - Zona di Pistoia e Prato
 - SNAM SPA, Programmazione Rete Regionale
 - TELECOM SPA
 - PUBLIACQUA SPA
 - ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA, Direzione Territoriale Pistoia
 - ANAS, Area Compartimentale Toscana
 - AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA, Direzione IV Tronco - Firenze
 - RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA, Gruppo FS zona Tirrenica Nord
 - CENTRIA RETI GAS SRL, Area Progettazione
 - S.P.E.S. Pistoia
 - ONE SCARL
 - SUAP Associato (Comune capofila Quarrata)
 - i Responsabile dei Servizi funzionali del Comune di Montale
- Sono inoltre pervenuti 3 contributi da soggetti privati, di cui si omettono le generalità per motivi di privacy.

Processo valutativo strategico-ambientale

La presente Variante al Piano Strutturale è soggetta al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi del D. Lgs n. 152 del 3.04.2006 e s.m.i. e della Legge Regionale n. 10/2010 e s.m.i.; l'articolo 19, comma 2, della Legge Regionale n. n. 65/2014 "Adozione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale", rinvia alle disposizioni contenute all'articolo 8 comma 6 della Legge Regionale n. n. 10/2010 che dispone "... per i piani e programmi disciplinati dalla Legge Regionale n. n. 65/2014, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica vengano adottati contestualmente alla proposta di piano".

Dato che nel territorio comunale è presente (benchè per una porzione molto ridotta) il Sito di Interesse Comunitario/Zona Speciale di Conservazione (SIC/ZSC) Tre Limentre – Reno (IT5130009), si rende necessaria anche la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del DP.R. n. 357/1997, in relazione alle finalità di conservazione delle emergenze naturali.

L'art. 73 ter della Legge Regionale n. n. 10/2010 e s.m.i. stabilisce che "Qualora sia necessario procedere alla valutazione di incidenza, tale valutazione deve essere effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma, secondo le modalità previste dall'articolo 87 della Legge Regionale n. 30/2015".

Il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e la Legge Regionale n. n. 10/2010 e s.m.i. individuano l'Autorità Proponente, l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente, quali soggetti coinvolti nel procedimento di V.A.S.; la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 213 del 28.10.2010, ha identificato l'Autorità Procedente nel Consiglio Comunale e l'Autorità Proponente nell'Ufficio competente, mentre il ruolo di Autorità Competente, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n. 10/2010 e s.m.i., è svolto dal Collegio nominato con deliberazione della Giunta Comunale n. 187 del 13.11.2019, costituito dai tre membri della Commissione per il paesaggio, dal geologo membro della Commissione edilizia e dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Tutela Ambientale del Comune di Montale.

L'atto di avvio del procedimento, unitamente al Documento Preliminare di V.A.S., oltre ai soggetti sopra elencati, è stato inoltre trasmesso ai componenti dell'Autorità competente ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale n. 10/2010.

A seguito delle suddette comunicazioni e di quelle effettuate ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014, sono pervenuti i contributi dei seguenti soggetti:

- ARPAT
- PROVINCIA DI PISTOIA
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
- COMUNE DI MONTEMURLO
- PUBLIACQUA SPA
- REGIONE TOSCANA, contenente i seguenti contributi:
 - Direzione Urbanistica e Politiche abitative - Settore Pianificazione del Territorio e Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del paesaggio,
 - Direzione Politiche della mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, Settore Pianificazione e controlli in materia di cave e Settore Infrastrutture per la logistica
 - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, Settore Forestazione, Usi Civici, Agroambiente e Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole
 - Direzione Ambiente ed Energia, Settore Servizi pubblici locali, Energia e Inquinamenti
- TERNA RETE ITALIA SPA
- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
- REGIONE TOSCANA, Direzione Ambiente ed Energia, Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale;

Sono inoltre pervenuti 3 contributi da soggetti privati, di cui si omettono le generalità per motivi di privacy.

Detti contributi sono stati inviati ai professionisti incaricati della redazione della Variante affinché fossero esaminati e recepiti, nei modi ritenuti opportuni, in accordo con l'Amministrazione comunale e con la sottoscritta.

In fase di elaborazione della presente variante sono stati pertanto redatti il "Rapporto Ambientale", lo "Studio di incidenza" e la relativa "Sintesi non Tecnica", redatti ai sensi dell'articolo 24 della Legge Regionale n. n. 10/2010.

Successivamente all'adozione da parte dell'Amministrazione comunale, si procederà a trasmettere all'Autorità Competente la Variante al Piano Strutturale, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, ai sensi dell'articolo 25 della Legge Regionale n. 10/2010 ed a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana un avviso contenente l'indicazione delle modalità per prendere visione di detta documentazione e per la presentazione di eventuali osservazioni, nei termini espressamente fissati dalla legge.

Conferenza di copianificazione

La presente variante al Piano Strutturale comunale prevede trasformazioni comportanti impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato (dettagliatamente indicate e descritte nella relazione tecnica e nella tavola di sintesi allegate all'atto di avvio del

procedimento), pertanto è stata richiesta a Regione Toscana, Settore Pianificazione del territorio, la convocazione della Conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 65/2014 per l'acquisizione del parere vincolante in relazione a dette previsioni.

La Conferenza di copianificazione si è svolta in data 28.06.2021 ed ha ritenuto *“che le previsioni siano conformi a quanto previsto dall'art.25 comma 5 della Legge Regionale n. 65/2014 con le seguenti precisazioni:*

In generale, tenuto conto dei valori ecologici e paesaggistici del contesto di inserimento, si evidenzia la necessità di prevedere adeguate opere di mitigazione/integrazione e tutela paesaggistica, al fine di ridurre i livelli di impermeabilità ecologica e gli effetti di frattura indotti dagli interventi infrastrutturali sul paesaggio”; ha inoltre fornito alcune indicazioni specifiche rispetto alle singole previsioni, da attuare nelle successive fasi pianificatorie o progettuali, il tutto come da verbale della riunione stessa.

Conferenza paesaggistica

L'art. 144 comma 4 del Codice dei beni culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004 e s.m.i.) dispone che tutti gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica devono essere conformi o adeguati al PIT-PPR secondo le procedure previste dalla legge regionale; l'art. 31 della Legge Regionale n. 65/2014 individua la Conferenza paesaggistica quale strumento per la valutazione della conformazione o adeguamento al PIT-PPR degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica e stabilisce che il funzionamento della stessa sia regolato in base ad appositi accordi stipulati con gli organi ministeriali competenti ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/90.

Per quanto riguarda la Regione Toscana, lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli Strumenti della Pianificazione è attualmente regolato dall'Accordo tra MiBACT e Regione sottoscritto il 17 maggio 2018.

Il presente Piano Strutturale, inquadrabile quale variante generale, sarà soggetto a procedura di conformazione al PIT-PPR secondo quanto disposto dall'art. 4 comma 2 del suddetto accordo, intendendo per “conformazione” il perseguimento degli obiettivi, l'applicazione degli indirizzi per le politiche e le direttive ed il rispetto delle prescrizioni e prescrizioni d'uso, come definiti dall'art. 4 della Disciplina di Piano.

Documentazione costituente la Variante

L'Arch. Riccardo Breschi, incaricato della progettazione urbanistica e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ha provveduto a trasmettere i seguenti elaborati in formato digitale:

- Doc.1 Relazione generale
- Doc.2 Disciplina del Piano
- Tav QC.01 Inquadramento territoriale
- Tav QC.02 Periodizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture viarie
- Tav QC.03 Uso del suolo
- Tav QC.04 Dinamiche socio-demografiche
- Tav QC.05 Mobilità e servizi e aree di interesse pubblico
- Tav QC.06 Risorse e criticità paesaggistiche e ambientali
- Tav QC.07 Servizi a rete
- Doc.3 Ricognizione dei beni paesaggistici
- Tav V.01 Beni paesaggistici e culturali
- Tav V.02 Aree di rispetto, vincoli e tutele
- Tav P.01 Statuto del territorio – Patrimonio territoriale
- Tav P.02 Statuto del territorio – Invarianti strutturali
- Tav P.03 Strategie dello sviluppo sostenibile – Inquadramento sovracomunale
- Tav P.04 Strategie dello sviluppo sostenibile a livello comunale

- Doc.4 Relazione di coerenza e conformità
- TAV. M.01 Mappa dei percorsi accessibili
- Doc.VAS.1 Rapporto ambientale
- Doc.VAS.2 Studio di Incidenza
- Doc.VAS.3 Sintesi non tecnica

Il Geologo Gaddo Mannori, incaricato della predisposizione delle indagini dirette a verificare la pericolosità del territorio sotto il profilo geologico e sismico, ha provveduto a trasmettere i seguenti elaborati in formato digitale:

- Doc. G – Relazione Geologica
- Tav. G.01 – Carta geologica;
- Tav. G.02 – Carta geomorfologica;
- Tav. G.03 – Carta idrogeologica con indicazioni di vulnerabilità;
- Tav. G.04 – Carta delle indagini;
- Tav. G.05 – Carta geologico-tecnica;
- Tav. G.06 – Sezioni geologico-tecniche;
- Tav. G.07 – Carta delle MOPS;
- Tav. G.08.1 – Carta della Microzonazione Sismica (FA - 0.1-0.5 s);
- Tav. G.08.2 – Carta della Microzonazione Sismica (FA - 0.5-1.0 s);
- Tav. G.09 – Carta della pericolosità geologica;
- Tav. G.10 – Carta della pericolosità sismica locale

L'ing. Simone Galardini, incaricato degli studi di natura idrologico – idraulica, ha provveduto a trasmettere i seguenti elaborati in formato digitale:

- Doc. I - Relazione idraulica
- Tav. I.01 - Carta dei bacini e del reticolo idrografico
- Tav. I.02 - Carta dei battenti Tr 30 anni
- Tav. I.03 - Carta dei battenti Tr 200 anni
- Tav. I.04 - Carta della pericolosità idraulica PGRA
- Tav. I.05 - Carta della magnitudo idraulica
- Tav. I.06 - Aree presidiate da sistemi arginali

La documentazione prodotta può ritenersi completa ed adeguata in rapporto alla natura e caratteristiche dello strumento di che trattasi.

Indagini geologiche, idrauliche e sismiche

L'art 104 comma 6 della Legge Regionale n. 65/2014, prevede che in sede di formazione dei piani strutturali e delle relative varianti sia verificata la pericolosità del territorio per gli aspetti geologici, idraulici e sismici, e che tali verifiche, effettuate in conformità alle direttive tecniche regionali emanate con specifico regolamento, siano depositate presso le strutture regionali competenti, che effettuano il relativo controllo. In adempimento al citato disposto, in data 09.10.2021 con nota prot. n. 14217, sono stati trasmessi all'Ufficio Regionale del Genio Civile gli elaborati indicati dall'art. 6 del Regolamento 30 gennaio 2020, n. 5/R-Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche.

L'Ufficio regionale del Genio Civile ha verificato la completezza formale della documentazione depositata e, con nota pervenuta in data 19.10.2021 prot. n. 14705, ha comunicato la data di acquisizione della documentazione (11.10.2021) ed il numero di deposito (n. 15/2021); sarà possibile procedere all'approvazione del presente piano strutturale solo a seguito di esito positivo del controllo da parte della struttura regionale competente.

Gli studi geologici condotti in questa fase, redatti secondo l'Allegato 3 alla Disciplina del PAI dal Dott. Geol. Gaddo Mannori, hanno evidenziato locali disallineamenti rispetto al quadro conoscitivo di quest'ultimo Piano e pertanto, con nota prot. 13517 del 27.09.2021 è stata

trasmessa all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale la documentazione necessaria per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità da dissesti di natura geomorfologica, ai sensi dell'art. 15 commi 4 e 5 della Disciplina di Piano.

E' stato inoltre rilevato che la perimetrazione delle aree con pericolosità da alluvione P3 individuata dal P.G.R.A. differisce in alcune zone (campite in tratteggio rosso nella Tav. I.04 Carta della pericolosità idraulica) dagli esiti degli studi di natura idrologico-idraulica, redatti dall'Ing. Simone Galardini per D.R.E.Am. Italia Soc. Coop. Agr., a supporto del presente strumento urbanistico; la pericolosità riportata dal P.G.R.A. deriva da studi pregressi e riguarda esondazioni dal Fosso dei Mulini, non più compreso nel Reticolo Idrografico di cui alla Legge Regionale n. 79/2012 e pertanto, ai sensi della Legge Regionale n. 41/2018 e del Regolamento 5/R/2020, non è stato oggetto di studi idraulici, con conseguente deperimetrazione della pericolosità da esso derivante.

E' stato comunque adottato un criterio prudenziale nel caso di realizzazione di interventi edilizi nelle aree di cui sopra, potenzialmente interessate da fenomeni esondativi connessi al reticolo campestre e minuto, prevedendo nella Disciplina di Piano il rialzamento di 30 cm del piano di calpestio degli edifici con compensazione dei volumi ingombrati o trasparenza idraulica.

Si ritiene pertanto opportuno attivare, prima dell'approvazione della presente variante, a seguito dell'esito positivo del controllo effettuato dal genio Civile, il procedimento di aggiornamento dei contenuti del PGRA ai sensi dell'art. 14 comma 5 della relativa Disciplina di piano, al fine di eliminare i locali disallineamenti e garantire così la piena coerenza tra le cartografie di pericolosità idraulica recepite nel quadro conoscitivo a seguito delle risultanze dei nuovi studi idraulici.

Valutazione di coerenza

Gli elementi per verificare la conformità della presente variante al Piano Strutturale del Comune di Montale alla disciplina statutaria del piano paesaggistico regionale e per verificare la coerenza della stessa variante con gli obiettivi ed i contenuti del PTC della Provincia di Pistoia, per le parti compatibili con i contenuti del PIT-PPR e con la vigente normativa di settore, sono contenuti e dettagliati nella Relazione di coerenza e conformità, facente parte della documentazione in adozione.

Conclusioni

Le procedure per l'adozione e l'approvazione del Piano Strutturale o sue varianti sono indicate dagli articoli 19 e 20 della citata L.R. n. 65/2014; dopo l'adozione in Consiglio Comunale, gli atti costituenti la presente Variante saranno trasmessi alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pistoia e successivamente depositati, per la durata di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T., presso la sede del Comune di Montale e resi disponibili sul sito internet del Comune per consentirne la libera visione e la presentazione, entro lo stesso termine, di eventuali osservazioni da chiunque ne abbia interesse.

Ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 10/2010, il Rapporto Ambientale, lo Studio di incidenza e la Sintesi non tecnica verranno trasmessi all'Autorità Competente unitamente alla Variante al Piano Strutturale adottata e nell'avviso da pubblicare sul B.U.R.T. verrà indicato il luogo ed i modi per prendere visione di tali documenti, ai fini della proposizione di eventuali osservazioni nei termini espressamente fissati dalla legge.

Si proseguirà anche l'iter di conformazione del presente strumento urbanistico al Piano di Indirizzo Territoriale avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale (P.I.T.-P.P.R) ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano, con riguardo alle previsioni ricadenti in zone di vincolo paesaggistico.

Il Garante dell'Informazione e della partecipazione ha separatamente redatto il Rapporto previsto dall'art. 38 comma 2 della Legge Regionale n. 65/2014 che, unitamente alla presente relazione,

verrà allegato alla delibera consiliare di adozione della presente variante al Piano Strutturale comunale; in detto documento viene esposta l'attività svolta in attuazione del Programma delle attività di informazione e partecipazione redatto dal Garante stesso in occasione della fase di avvio del procedimento, dando atto della diffusione delle informazioni, della raccolta dei contributi, proposte e richieste dei cittadini, d'intesa con il Responsabile del procedimento.

Sulla scorta di quanto sopra illustrato, la sottoscritta Arch. Simona Fioretti, Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Privata ed Espropri del Comune di Montale, in qualità di Responsabile del Procedimento di formazione della presente variante al Piano Strutturale Comunale, da approvarsi ai sensi della L.R. 10 novembre 2014, n.65,

ACCERTA E CERTIFICA

che il procedimento di formazione di detta Variante si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari in vigore e che sono stati acquisiti tutti i pareri richiesti dalla legge, le eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati, come da relazione che precede.

Montale, 19 ottobre 2021

Il Responsabile del procedimento

Arch. Simona Fioretti

F.to digitalmente